

Difesa, satelliti, nucleare: nuova intesa fra Italia e Francia

Il bilaterale di Antibes. Meloni e Macron ritrovano la sintonia. I due leader benedicono il progetto Bromo, l'alternativa europea a SpaceX. Partenariato industriale globale sui reattori civili

Comitato bilaterale per una strategia sugli armamenti
Cooperazione più stretta sui rimpatri

Manuela Perrone

Dalla nostra inviata

ANTIBES

Di necessità virtù. Quanto più si allarga la distanza tra Stati Uniti ed Europa, quanto più si moltiplicano gli attacchi di Donald Trump in direzione Roma, tanto più è vitale la distensione tra Italia e Francia suggellata ieri da Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron con il 36° vertice intergovernativo andato in scena ad Antibes, il primo dal Trattato del Quirinale firmato nel 2021 in era Draghi, contro cui si era schierato Fdi. Altri tempi, altro mondo. «Con Macron relazioni mai state glaciali», sottolinea la premier italiana, derubricando a «franchezza» i dissidi che hanno costellato i rapporti tra i due leader negli ultimi quattro anni e rilanciando le già «amplissime relazioni economiche e commerciali»: «Nel 2025 l'interscambio ha superato la soglia record di 112 miliardi. La Francia rimane il primo investitore estero in Italia, ma anche su questo si può fare meglio».

La ricucitura, già avviata al G7, al Consiglio europeo e all'E5 a Berlino («Quanto tempo!»), la battuta con cui Macron accoglie Meloni, è affidata innanzitutto alla collaborazione nei settori strategici di difesa, spazio ed energia. Meloni e Macron benedico-

no il progetto Bromo, l'alleanza europea per i satelliti che Leonardo, Airbus e Thales si apprestano a proporre formalmente a Bruxelles per creare un polo capace di competere con SpaceX di Elon Musk. Nella space economy «Italia e Francia possono vantare una filiera industriale all'avanguardia, oltre a essere le uniche due nazioni europee ad avere un accesso autonomo allo spazio grazie ai lanciatori di satelliti Vega-C e Ariane 6», mette agli atti la premier: «Ci auguriamo che la nostra cooperazione possa anche sostenere il successo del programma Bromo, che punta a far nascere un campione europeo in questo settore». «Abbiamo ribadito con Meloni il nostro sostegno al progetto», sottolinea Macron: «Consentirà la nascita di un leader europeo nel settore spaziale, nonché al progetto Iris², che costituirà la spina dorsale della connettività satellitare europea».

Il filo rosso del tentativo di emancipazione dagli Usa si legge in filigrana anche sugli altri grandi capitoli su cui Italia e Francia provano a unire le forze: difesa ed energia. Sia Meloni sia Macron plaudono al programma Samp-T, «l'unico sistema europeo di difesa aerea e antimissile a lungo raggio - evidenzia la premier - progettato e costruito interamente in Europa». Risultati di successo, le fa eco il presidente francese, basati su priorità condivise: «Il sostegno all'Ucraina, la partecipazione congiunta alle operazioni di pace, sicurezza e difesa co-

mune, programmi congiunti di armamenti come quello legato ai missili Aster o al Samp T NG». Al vertice è nato un comitato bilaterale per la strategia industriale della difesa.

Sintonia piena anche sul nucleare, nell'ottica di spingere l'acceleratore sull'indipendenza energetica europea. Macron rivendica la «scelta chiara e decisiva» compiuta dalla Francia anni fa ed elogia «l'iter legislativo in corso» in Italia e l'accordo tra gli industriali sul programma per il mini reattore modulare Nuward. L'intento è «costruire con l'Italia un partenariato industriale globale e privilegiato nel settore del nucleare civile, che copra l'intera catena del valore».

Archivate anche le tensioni sulle politiche migratorie. Nella dichiarazione congiunta firmata al summit, Roma e Parigi annunciano una più stretta cooperazione e una squadra di lavoro mista per l'attuazione del Patto Ue su migrazione e asilo e del nuovo regolamento sui rimpatri, oltre al rafforzamento della lotta contro immigrazione irregolare e trafficanti.

Il disgelo è suggellato dalle robuste delegazioni ministeriali (nove ministri per parte) riunite insieme in una sorta di unico Cdm e dai sette accordi siglati, dallo sviluppo dell'asse ferroviario Marsiglia-Nizza-Genova al patrimonio culturale. Il traguardo condiviso? «Un'Europa più unita, sovrana, democratica, resiliente e competitiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

112,3 miliardi

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Nel 2025 l'interscambio commerciale ha raggiunto i 112,3 miliardi di euro (+6,1%) e continua a crescere, sfiorando i 40 miliardi nel I quadrimestre 2026



URSO: BROMO CAMPIONE GLOBALE

Il ministro delle imprese si augura che Bromo (l'alleanza tra Leonardo, Airbus e Thales per i satelliti) diventi un «campione globale nel campo satellitare»



REUTERS



Il vertice. Il presidente francese Emmanuel Macron, la premier Giorgia Meloni e i membri dei rispettivi governi al vertice franco-italiano ad Antibes, nel Sud della Francia